

La lotta al Coronavirus

«Tanti vogliono ancora vaccinarsi»

► Il direttore generale dell'Ulss 5 non teme una frenata nelle prenotazioni, il problema sono i tagli alle forniture

► Solo una decina i no vax tra il personale sanitario, altre posizioni legate a patologie sono sotto valutazione

PANDEMIA

ROVIGO Ancora una volta la promessa di future maggiori forniture di vaccini si è scontrata con la realtà dei fatti: a luglio anche l'Ulss Polesana dovrà fare i conti addirittura con una riduzione rispetto alle prime previsioni, fino al 65% per i vaccini di Moderna e del 25% di quelli Pfizer, i più utilizzati. Fortunatamente, però, senza che questo intacchi quanto già programmato. «Le seconde dosi sono e restano garantite per tutti - rimarca il direttore generale dell'Ulss Polesana Patrizia Simionato - e nonostante la riduzione, non dovremmo avere necessità nemmeno di ritoccare o spostare gli appuntamenti per le prime somministrazioni programmate fino al 4 agosto. Certamente, però, ancora una volta ci troviamo a fare i conti con cifre e prospettive cambiate improvvisamente. Non voglio fare polemica, piuttosto mi preme evidenziare come in Polesine abbiamo numeri decisamente buoni e che se ci venissero date più dosi, potremmo fare ancora più vaccini».

FLESSIBILITÀ SUI RICHIAMI

Intanto, per agevolare chi deve partire per le vacanze, è stata prevista una "flessibilità" nelle seconde dosi. «Ci stiamo sem-

pre tenendo una quota di posti liberi in modo da riuscire a far fronte a eventuali richieste di spostamenti. Da parte nostra c'è la massima disponibilità e la massima flessibilità, ovviamente sempre che le richieste ricadano nell'intervallo di tempo all'interno del quale deve essere somministrata la seconda dose. Quello che mi sento di chiedere e non, all'opposto, per una mancanza di flessibilità, ma proprio una necessità organizzativa, è che le persone cerchino di rispettare l'orario dell'appuntamento vaccinale, senza presentarsi con troppo anticipo, perché in questo periodo, con il caldo, le attese sono ancora più difficili da gestire, anche se abbiamo provveduto a dotare tutti i centri vaccinali di appositi sistemi di climatizzazione».

I tremila appuntamenti messi a disposizione di venerdì sono stati prenotati con maggiore lentezza rispetto al passato, quasi che la fame di vaccini sia in calo. «Credo che più che una minore richiesta di appuntamenti - puntualizza il direttore generale - ci sia stata una maggiore corsa al mare. Stiamo parlando, comunque, di appuntamenti che sono andati esauriti nel giro di poco tempo. Qui abbiamo numeri incoraggianti, stiamo registrando anche una buonissima adesione delle persone nelle fasce di età fra i 59 e i 50 anni e fra i 49 e i 40 anni, con il dato di co-



LA CAMPAGNA Patrizia Simionato è soddisfatta dell'andamento

Il bollettino

Due giorni senza contagi, prima volta nel 2021

(F. Cam.) Per la prima volta nel 2021 una doppia giornata a contagio zero. Dopo che nel bollettino epidemiologico di lunedì non era comparso alcun nuovo contagio nelle 24 ore, altrettanto è stato ieri. Un segnale incoraggiante che si armonizza con il quadro generale, dove tutto sembra attestare una situazione di tranquillità, anche se le nuove

varianti sembrano pronte a giocare il ruolo di guastafeste. Intanto, con la guarigione emersa ieri, il numero dei polesani attualmente positivi si assottiglia a 60, mentre il valore dell'incidenza, rapporto fra casi positivi e tamponi eseguiti, si attesta a 0,25%. Restano sempre quattro le persone ricoverate. Per quanto riguarda i vaccini,

invece, anche lunedì le somministrazioni sono state oltre quota duemila; 2.198 inoculazioni fra prime e seconde dosi, che hanno fatto salire il totale a 192.994. Nel dettaglio, 128.043 sono state somministrazioni di prime dosi, 61.165 di seconde e 3.786 del vaccino monodose J&J.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

apertura che mette insieme quanti hanno già ricevuto il vaccino e quanti hanno un appuntamento fissato entro il 4 agosto, che è rispettivamente del 72,8% e del 62%. E se ci arriveranno altre dosi, andremo anche oltre».

PERSONALE NO VAX

Intanto, le inoculazioni totali entro la fine della settimana arriveranno al traguardo delle 200mila e le persone che avranno completato il ciclo vaccinale saranno oltre un terzo della popolazione. I numeri sembrano essere più rosei rispetto ad altre realtà anche sul fronte dei sanitari "renitenti al vaccino". «Proprio in questi giorni - precisa Simionato - stiamo inviando la seconda diffida a quanti non risultano essersi vaccinati secondo l'iter che è stato previsto a livello regionale. Stiamo parlando di numeri molto ridotti. Quanti hanno esplicitamente dichiarato che rifiutano la vaccinazione sono meno di una decina di dipendenti. Per gli altri casi sono state espresse motivazioni che vanno dalla maternità a particolari patologie o forme allergiche, sulle quali sono in corso valutazioni specifiche e accurate. Ci sono anche molti che nel frattempo hanno provveduto a vaccinarsi, riducendo ulteriormente questa quota di personale sanitario non vaccinato».

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noce: «Dosi adesso ai ragazzi per tornare a scuola protetti»

L'APPELLO

ROVIGO «Non bisogna abbassare la guardia, le nuove varianti sono un rischio: se non vogliamo tornare a situazioni come quelle degli scorsi autunno e inverno, occorre essere tutti protetti». A sottolinearlo è il presidente dell'Ordine dei medici Francesco Noce, anche ieri impegnato al centro vaccinale di Rovigo, tornato a indossare il camice per dare un contributo in prima persona nella sfida epocale della vaccinazione di massa.

«Per fortuna in Polesine e in Veneto le percentuali di vaccinati sono già abbastanza consistenti e questo fa sì che, in ogni caso, il virus circoli meno. Ma la variante Delta risulterebbe avere una trasmissibilità superiore del 60% rispetto alla variante inglese, che a sua volta era del 50% più contagiosa del virus iniziale. La Delta è già presente in Italia, qualche caso è stato individuato anche in Veneto. Per questo, in attesa di capire se saranno necessarie le terze somministrazioni e se il Coronavirus si trasformerà in un virus parainfluenzale, è importante vaccinarsi. Anche perché, oltre a ridurre la circolazione virale, l'immunizzazione evita che si registrino impennate di ricoveri e soprattutto che tornino ad affollarsi i posti letto nelle Rianimazioni, senza contare i decessi. È questo l'effetto più nefasto di questa pandemia contro la quale stiamo lottando da quasi un anno e mezzo».

CONVINCERE GLI INDECISI

L'impressione è che si stia av-

vicinando il momento in cui debba essere intaccata la "sacca degli indecisi" per poi dover convincere quanti non sembrano essere intenzionati a vaccinarsi. «Fra i giovani sembra esserci una minore propensione - commenta Noce - anche per una minore percezione del rischio. In realtà la circolazione virale in questo momento, per effetto dei vaccini, avviene in persone con un'età media più bassa, ma è vero anche che con il quadro epidemico fortunatamente molto meno cupo, si avverte forse in modo meno pressante l'importanza della vaccinazione. Invece è proprio anche grazie ai vaccini che la situazione sta migliorando e che fra poco ci potremmo togliere anche la mascherina all'aperto. Con una copertura di massa, magari, fra poco potremmo toglierla anche al chiuso, tornare ad abbracciarci e a riprenderci la nostra vita. Credo che ancora ci siano molte persone intenzionate a vaccinarsi, magari qualcuno ha pensato a farlo in un momento successivo, forse anche perché ha programmato le ferie. Per i più

giovani, tuttavia, sarebbe importante vaccinarsi in questo periodo, perché il problema per loro sarà il ritorno a scuola: per farlo in sicurezza dovrebbero arrivare a settembre già con la doppia dose, in modo da essere protetti e in modo da ridurre la circolazione virale in ambiente scolastico ed extrascolastico».

LA CARTA VERDE

A proposito di vacanze, il Green pass, il certificato che attesta la compiuta vaccinazione o la negatività a un test molecolare nelle ultime 48 ore o la guarigione dal virus negli ultimi sei mesi, pensato a livello europeo per agevolare e mettere in sicurezza spostamenti e partecipazioni a eventi, ha creato malumore fra i medici di medicina famiglia. «Certo - chiarisce Noce - perché hanno scambiato i medici di medicina generale per macchine fotocopiatrici. Si tratta di un certificato che è scaricabile online seguendo le indicazioni che si trovano sul sito del ministero della Salute e attraverso le app come Io o "Immuni. Chi ha difficoltà, come per le prenotazioni dei vaccini, può rivolgersi nelle farmacie o chiedere assistenza all'Ulss. L'indicazione di rivolgersi ai medici di famiglia è inaccettabile in un momento in cui negli studi si accede solo su prenotazione, con molti medici che si stanno spendendo nelle vaccinazioni e nell'orientamento dei pazienti dopo la confusione sul mix vaccinale, nonché con la ripresa delle attività sanitarie ordinarie: una cosa come questa rischia di ingolfare tutto. Per una semplice stampata».

F. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORDINE DEI MEDICI Il presidente Francesco Noce

eliocopy CARTA 18app denred Ticket Welfare

CARTOLIBRERIA C'ARTE
CENTRO COPIE

PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI

PUOI TRACCIARE IL TUO ORDINE COMODAMENTE A CASA DA PC, TABLET e SMARTPHONE

SCONTO DEL 15% in merce

RITIRO CEDOLE LIBRI SCUOLA ELEMENTARE
SCONTO 10% su tutta la cancelleria (postati salati e altri)

LIBRI USATI ACQUISTO 30% VENDITA 50% DAL 10/06 + SOLO LIBRI DI TESTO + SERVIZIO COLIBRI DEL PREZZO DI COPERTINA

non perdere la promozione: **10 QUADERNONI a € 6,90**

ROVIGO - Corso del Popolo, 150 - Tel. 0425 29222 - Fax 0425 464490 - eliocopy@libero.it
ROVIGO - Corso del Popolo, 317 - Tel. 0425 460044 - Fax 0425 462284 - rovigostampe@libero.it